

*“Sicurezza sul lavoro? Un principio senza confini”.*

Gli alunni di I B ITIS del Mozzali di Treviglio promossi al concorso “Primi in sicurezza”.

Quello sulla sicurezza è un valore e allo stesso tempo un diritto inteso come globale, così sostengono i ragazzi della IB ITIS di Treviglio, reduci dalla fortunata partecipazione al concorso “Primi in sicurezza” premio “Emilio Rossini”, giunto all’ottava edizione. Un concorso promosso da ROSSINI TRADING S.p.A., ANMIL e la rivista OKAY che vede il patrocinio delle massime autorità: Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Consiglio Regionale della Lombardia, Provincia di Bergamo, ANMIL, Prefettura di Bergamo, Comune di Bergamo, Asso Sic, Associazione Carabinieri in servizio di Pastrengo, Ufficio Scolastico Provinciale, SMI ed infine, non certo per ordine di importanza, il Presidente della Repubblica italiana che, molto sensibile in materia di sicurezza sul lavoro, tutti gli anni invia ben quattro prestigiose medaglie agli alunni più meritevoli. Il concorso proponeva l’invio di t-shirt con un disegno e uno slogan per dire basta agli incidenti sul lavoro insieme a relazioni, interviste, ricerche ecc... Quest’anno c’erano anche loro, gli alunni di I B, tra i tantissimi partecipanti di tutta Italia e hanno preso parte al concorso presentando tre magliette, due interviste, un lavoro in power point e un tema, per questi loro lavori hanno ricevuto una Menzione d’Onore; particolarmente apprezzata è stata una delle magliette in cui l’Italia è stata “vestita” con abbigliamento antinfortunistico e il cui slogan recava la scritta: “Sicurezza senza confini”. I ragazzi sono stati molto sorpresi per il brillante risultato, quest’anno infatti le scuole che hanno partecipato erano moltissime ed avere un riconoscimento non era affatto facile, per questo si può proprio dire “Onore al merito!”. Con emozione ed entusiasmo il 28 Maggio 2010 la classe si è recata alla premiazione presso l’auditorium della Casa del Giovane a Bergamo, accompagnata dalla dirigente dell’istituto, prof.ssa Franca Masi, dalla coordinatrice del concorso, prof.ssa Rossana Tanzi e dalla prof.ssa Emanuela Ciuni. In questa sede gli alunni sono stati invitati a salire sul palco dove hanno ritirato i loro meritati premi. Tra le sorprese è arrivato anche un invito per due alunni a partecipare ad una rubrica del TG 1 “Fa’ la cosa giusta” perciò il 25 Maggio, due alunni di IV A/m A/c, in qualità di portavoce degli alunni di IB, sono stati intervistati in diretta dalla giornalista Giovanna Rossiello e in quella particolare occasione hanno indossato le magliette illustrandone il contenuto. Quante emozioni durante questa bellissima avventura! E’ un’ esperienza che ha insegnato tanto ai miei alunni...soprattutto che la sicurezza è una faccenda molto seria, che non è mai troppo presto per conoscerla, che la scuola è il primo luogo dove si impara a proteggersi e che il lavoro è un diritto inviolabile, ma il lavoro in sicurezza è molto di più: è un dovere che non deve conoscere confini! Complimenti ragazzi!

La vostra prof.ssa Rossana Tanzi